

IN UN MERCATO ESTREMAMENTE DIFFICILE, IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL TRIMESTRE CON UN UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA DI 310 MILIONI DI EURO (MARGINE SUI RICAVI PARI AL 2,4%). L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE E' DIMINUITO DI OLTRE 0,8 MILIARDI DI EURO A 5,7 MILIARDI DI EURO, CON UNA LIQUIDITA' IN AUMENTO A 6,4 MILIARDI DI EURO. I TARGET DELL'ANNO SONO CONFERMATI.

- I ricavi, pari a 13,2 miliardi di euro, sono scesi del 22,5% rispetto al secondo trimestre 2008, con volumi in calo in tutti i business.
- L'utile della gestione ordinaria è stato di 310 milioni di euro (1.131 milioni di euro nel secondo trimestre 2008) grazie all'aggressivo contenimento dei costi e all'efficace gestione delle leve operative.
- La perdita ante imposte di 16 milioni di euro comprende oneri atipici per 152 milioni di euro (di cui 132 milioni di euro relativi a ristrutturazioni) e oneri finanziari netti per 161 milioni di euro.
- Il Gruppo ha registrato nel periodo una perdita netta pari a 179 milioni di euro (utile di 646 milioni di euro nel secondo trimestre 2008). Escludendo le poste atipiche, il risultato sarebbe prossimo al pareggio.
- L'indebitamento netto industriale è sceso a 5,7 miliardi di euro (6,6 miliardi di euro alla fine del primo trimestre), in gran parte per effetto delle azioni di riduzione degli stock in tutti i business.

FIAT GROUP Conto economico – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	13.184	17.022
Variazione %	-22,5	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	310	1.131
Variazione	-821	
Margine della gestione ordinaria (%)	2,4	6,6
Utile/(perdita) operativa	158	1.131
Variazione	-973	
Utile/(perdita) prima delle imposte	(16)	955
Variazione	-971	
Utile/(perdita) del periodo	(179)	646
Variazione	-825	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	(0,136)	0,486
azioni privilegiate	(0,136)	0,486
azioni di risparmio	(0,136)	0,486

FIAT GROUP Conto economico – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	24.452	32.100
Variazione %	-23,8	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	262	1.897
Variazione	-1.635	
Margine della gestione ordinaria (%)	1,1	5,9
Utile/(perdita) operativa	29	1.914
Variazione	-1.885	
Utile/(perdita) prima delle imposte	(376)	1.591
Variazione	-1.967	
Utile/(perdita) del periodo	(590)	1.073
Variazione	-1.663	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	(0,467)	0,802
azioni privilegiate	(0,467)	0,802
azioni di risparmio	(0,467)	0,957

- La liquidità è aumentata a 6,4 miliardi di euro (5,1 miliardi di euro alla fine del primo trimestre).
- Il Gruppo conferma gli obiettivi per l'anno 2009, con un utile della gestione ordinaria superiore a un miliardo di euro e un indebitamento netto industriale al di sotto di 5 miliardi di euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. si è riunito oggi, a Torino, sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo, per approvare i risultati consolidati del Gruppo del secondo trimestre e del primo semestre 2009.

- I ricavi del Gruppo sono scesi del 22,5% a 13,2 miliardi di euro. Cali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono stati registrati in tutti i business, ma con segnali di miglioramento in alcuni mercati rispetto al primo trimestre 2009.
 - Fiat Group Automobiles (FGA) ha realizzato un fatturato di 6,9 miliardi di euro (-11,1%) con 591.100 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (-8,3% rispetto al secondo trimestre 2008). FGA ha migliorato la quota di mercato in Europa Occidentale (+0,9 punti percentuali al 9,2%) e, grazie ad un'ampia offerta di veicoli a consumi ridotti e a basso impatto ambientale, ha ottenuto performance superiori al mercato nella maggior parte dei principali Paesi dove sono stati introdotti gli eco-incentivi, tra cui l'Italia (quota al 34,5% dal 32,9%), la Germania (al 5,4% dal 3,4%) e la Francia (al 4,6% dal 4,3%). In Brasile, dove il mercato ha continuato ad essere forte, Fiat ha mantenuto la leadership con una quota del 25,2%. Fiat Professional è al primo posto nel trimestre tra i brand dei veicoli commerciali leggeri in Europa Occidentale.
 - I ricavi del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono diminuiti del 21,2% a 2,9 miliardi di euro, riflettendo la contrazione della domanda di macchine per le costruzioni a livello mondiale, le azioni di riduzione degli stock, nonché l'indebolimento del mercato delle macchine per l'agricoltura rispetto ai livelli record registrati nel secondo trimestre del 2008.
 - I Veicoli Industriali (Iveco) hanno registrato un calo dei ricavi del 43,2% a 1,8 miliardi di euro, determinato dalla forte caduta della domanda, in particolare nel segmento dei veicoli pesanti, e dalle misure attuate per ridurre lo stock presso i dealer. Le consegne totali sono calate del 56,1% a 25.921 veicoli.
- Il Gruppo ha realizzato nel trimestre un utile della gestione ordinaria di 310 milioni di euro, contrastando una domanda significativamente più debole rispetto all'anno precedente grazie a riallineamenti programmati dei livelli produttivi e aggressive azioni di contenimento dei costi.
 - FGA ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 155 milioni di euro (243 milioni di euro nel secondo trimestre 2008), con un margine sui ricavi del 2,2%. L'ottima performance della quota di mercato, le efficienze sugli acquisti e le azioni di contenimento dei costi hanno limitato l'effetto della minore domanda e della riduzione degli stock presso la rete di vendita.



- CNH ha registrato un utile della gestione ordinaria di 123 milioni di euro (399 milioni di euro nel secondo trimestre 2008). I positivi effetti delle azioni sui prezzi e i risparmi di costi hanno limitato l'effetto del calo dei volumi, ma non hanno potuto compensare pienamente la pesante caduta delle vendite di macchine per le costruzioni in tutti i mercati.
- Iveco ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 18 milioni di euro, in calo nei confronti dei 248 milioni di euro del secondo trimestre 2008. Le significative misure di riduzione dei costi hanno permesso di ottenere un risultato positivo nel trimestre, nonostante il pesante calo dei ricavi. Un ulteriore supporto al margine è stato fornito dalle attività di assistenza post vendita, dal business in America Latina e dai veicoli speciali.
- L'indebitamento netto industriale del Gruppo è sceso a 5,7 miliardi di euro (6,6 miliardi di euro alla fine del primo trimestre), principalmente per effetto del miglioramento del capitale di funzionamento determinato dalle azioni di riduzione degli stock in tutti i business. Il trimestre si è chiuso con una liquidità forte a 6,4 miliardi di euro (5,1 miliardi di euro alla fine del primo trimestre).
- I principali sviluppi strategici del trimestre includono il perfezionamento dell'alleanza con Chrysler e la firma di un accordo quadro per costituire una joint venture paritetica con GAC in Cina.

I risultati del Gruppo nel secondo trimestre

I ricavi del Gruppo nel secondo trimestre del 2009 sono stati pari a 13,2 miliardi di euro, in riduzione del 22,5% nei confronti dello stesso periodo del 2008: la crisi economica globale ha continuato ad avere un impatto significativamente negativo sull'andamento della domanda per tutti i business del Gruppo, ma con segnali di miglioramento in alcuni mercati rispetto al primo trimestre dell'anno.

FIAT GROUP Ricavi per business – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	7.429	8.413
Variazione %	-11,7	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.860	3.631
Variazione %	-21,2	
Veicoli Industriali (Iveco)	1.773	3.122
Variazione %	-43,2	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.597	4.038
Variazione %	-35,7	
Altre Attività	284	376
Variazione %	-24,5	
Elisioni	(1.759)	(2.558)
Totale	13.184	17.022
Variazione %	-22,5	

In seguito all'adozione dell'Improvement allo IAS 16 sono stati riesposti i valori dei ricavi per il secondo trimestre 2008 dei Settori CNH ed Iveco, rispettivamente per 17 milioni di euro e 38 milioni di euro, con un incremento complessivo sui ricavi consolidati di 55 milioni di euro. Trattasi di riclassifica che non ha comportato effetti sul risultato della gestione ordinaria né sul risultato netto.

Nel secondo trimestre del 2009 l'utile della gestione ordinaria del Gruppo è stato pari a 310 milioni di euro rispetto ai 1.131 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Misure aggressive, quali la chiusura temporanea di stabilimenti e la riduzione dei costi di struttura, hanno consentito di contenere l'impatto della caduta dei ricavi e di conseguire un margine del 2,4%.

FIAT GROUP Utile (perdita) della gestione ordinaria – 2°trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	227	360
Variazione	-133	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	123	399
Variazione	-276	
Veicoli Industriali (Iveco)	18	248
Variazione	-230	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	(41)	173
Variazione	-214	
Altre Attività ed Elisioni	(17)	(49)
Variazione	32	
Totale	310	1.131
Variazione	-821	

Il secondo trimestre del 2009 si è chiuso con un **utile operativo** di 158 milioni di euro (1.131 milioni di euro nel secondo trimestre 2008), che comprende oneri atipici netti per 152 milioni di euro, dovuti principalmente a costi di ristrutturazione.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 161 milioni di euro (231 milioni di euro nel 2008) e includono l'effetto positivo di 39 milioni di euro (negativo per 79 milioni di euro nel secondo trimestre 2008) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un aumento di 48 milioni di euro, sostanzialmente dovuto a un più alto livello del debito.

La **perdita prima delle imposte** è stata di 16 milioni di euro (utile di 955 milioni di euro nel secondo trimestre 2008). Tale andamento riflette il significativo peggioramento del risultato operativo (-973 milioni di euro) e il calo del risultato delle partecipazioni (-68 milioni di euro), in parte compensati da minori oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 163 milioni di euro (309 milioni di euro nel secondo trimestre 2008), essenzialmente riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero.

Il **risultato netto** del secondo trimestre 2009 è stato negativo per 179 milioni di euro rispetto all'utile di 646 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Escludendo l'impatto delle poste atipiche, il risultato netto sarebbe prossimo al pareggio.

Nel secondo trimestre 2009 l'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è diminuito di oltre 0,8 miliardi di euro, principalmente per la riduzione del capitale di funzionamento e una rigorosa disciplina negli investimenti.

La **liquidità** del Gruppo al 30 giugno 2009 è di 6,4 miliardi di euro, in crescita di 1,3 miliardi di euro rispetto alla fine del primo trimestre.

FIAT GROUP
Principali grandezze patrimoniali

(in milioni di euro)	AI 30.06.2009	AI 31.03.2009	AI 31.12.2008
Totale Attivo	63.488	62.788	61.772
Totale Patrimonio netto	10.764	10.589	11.101

FIAT GROUP
Indebitamento netto

(in milioni di euro)	AI 30.06.2009	AI 31.03.2009	AI 31.12.2008
Debiti finanziari	(23.939)	(23.372)	(21.379)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(7.539)	(7.343)	(6.663)
- Altri debiti finanziari	(16.400)	(16.029)	(14.716)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	6	9	3
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei cred. fin. correnti vs. Società Servizi Finanziari a controllo congiunto	(23.933)	(23.363)	(21.376)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	(272)	(543)	(438)
Liquidità	6.404	5.130	3.860
Indebitamento netto	(17.801)	(18.776)	(17.954)
<i>Attività Industriali</i>	(5.742)	(6.575)	(5.949)
<i>Servizi Finanziari</i>	(12.059)	(12.201)	(12.005)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint venture FGA Capital.
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

FIAT GROUP
Variazione dell'indebitamento netto industriale

(in milioni di euro)	2° trimestre 2009	2° trimestre 2008	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	568	1.524	531	2.309
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	1.320	2.247	1.547	1.775
Cash flow industriale netto (1)	950	1.102	305	(142)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	833	597	207	(865)

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi, acquisti di azioni proprie ed effetto dei cambi di conversione.

I risultati del Gruppo nel semestre

Nel **primo semestre** del 2009 i **ricavi** del Gruppo Fiat sono stati pari a 24,5 miliardi di euro, in calo del 23,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

FIAT GROUP Ricavi per business – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	13.540	15.835
Variazione %	-14,5	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	5.458	6.608
Variazione %	-17,4	
Veicoli Industriali (Iveco)	3.296	6.092
Variazione %	-45,9	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	4.878	7.672
Variazione %	-36,4	
Altre Attività	550	701
Variazione %	-21,5	
Elisioni	(3.270)	(4.808)
Totale	24.452	32.100
Variazione %	-23,8	

In seguito all'adozione dell'Improvement allo IAS 16 sono stati riesposti i valori dei ricavi per il primo semestre 2008 dei Settori CNH ed Iveco, rispettivamente per 31 milioni di euro e 77 milioni di euro, con un incremento complessivo sui ricavi consolidati di 108 milioni di euro. Trattasi di riclassifica che non ha comportato effetti sul risultato della gestione ordinaria né sul risultato netto.

2° trimestre 2009

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato di 262 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 1.897 milioni di euro del primo semestre 2008: le forti azioni di contenimento dei costi e la rigorosa gestione delle leve operative del Gruppo hanno limitato gli effetti della significativa caduta della domanda.

FIAT GROUP Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	254	622
Variazione	-368	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	172	597
Variazione	-425	
Veicoli Industriali (Iveco)	6	470
Variazione	-464	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	(154)	281
Variazione	-435	
Altre Attività ed Elisioni	(16)	(73)
Variazione	57	
Totale	262	1.897
Variazione	-1.635	

Il primo semestre del 2009 si è chiuso con un **risultato operativo** positivo per 29 milioni di euro rispetto ai 1.914 milioni del 2008. Il calo riflette il peggioramento del risultato della gestione ordinaria (-1.635 milioni di euro) e la differenza semestre su semestre, pari a

250 milioni di euro, nelle poste atipiche (componenti atipiche nette positive per 17 milioni di euro nel primo semestre 2008, negative per 233 milioni di euro nel primo semestre 2009), derivanti principalmente da oneri di ristrutturazione, nonché da accantonamenti per rischi sugli stock e sui valori residui dei veicoli concessi in leasing operativo di FGA e Iveco.

Nel primo semestre 2009 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 371 milioni di euro (441 milioni di euro nel primo semestre 2008) e includono l'effetto positivo di 53 milioni di euro rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. L'analogo valore nel primo semestre 2008 era stato un onere di 142 milioni di euro. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del semestre presentano un aumento di 125 milioni di euro, sostanzialmente dovuto a un più alto livello del debito.

La **perdita prima delle imposte** del semestre è stata di 376 milioni di euro (utile di 1.591 milioni di euro nel primo semestre dell'anno precedente). Tale andamento riflette il significativo peggioramento del risultato operativo e il calo del risultato delle partecipazioni (-152 milioni di euro), in parte compensati dai minori oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 214 milioni di euro (518 milioni di euro nel primo semestre 2008), riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché a imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro (IRAP).

Il **risultato netto** del primo semestre 2009 è stato negativo per 590 milioni di euro rispetto all'utile di 1.073 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

La riduzione del capitale di funzionamento nel secondo trimestre ha più che compensato l'assorbimento di cassa del primo trimestre, determinando nel semestre una diminuzione dell'**indebitamento netto industriale** di 0,2 miliardi di euro.

AUTOMOBILI Ricavi netti – 2° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008
Fiat Group Automobiles	6.905	7.770
Variazione %	-11,1	
Maserati	111	205
Variazione %	-45,9	
Ferrari	450	513
Variazione %	-12,3	
Elisioni	(37)	(75)
Totale	7.429	8.413
Variazione %	-11,7	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008
Fiat Group Automobiles	155	243
Variazione	-88	
Maserati	2	12
Variazione	-10	
Ferrari	70	105
Variazione	-35	
Totale	227	360
Variazione	-133	
Margine della gestione ordinaria %	3,1	4,3

AUTOMOBILI Ricavi netti – 1° semestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008
Fiat Group Automobiles	12.505	14.599
Variazione %	-14,3	
Maserati	226	398
Variazione %	-43,2	
Ferrari	891	969
Variazione %	-8,0	
Elisioni	(82)	(131)
Totale	13.540	15.835
Variazione %	-14,5	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2009	2008
Fiat Group Automobiles	125	436
Variazione	-311	
Maserati	5	22
Variazione	-17	
Ferrari	124	164
Variazione	-40	
Totale	254	622
Variazione	-368	
Margine della gestione ordinaria %	1,9	3,9

Automobili

Fiat Group Automobiles

Secondo trimestre

Fiat Group Automobiles ha conseguito ricavi per 6,9 miliardi di euro, con un calo dell'11,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, in seguito alla forte contrazione del mercato automobilistico a livello mondiale. Circa un terzo della riduzione dei ricavi è dovuto, inoltre, all'andamento sfavorevole dei cambi.

Nel trimestre le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles sono state pari a 591.100 unità, con una diminuzione dell'8,3% rispetto al secondo trimestre del 2008. In Europa Occidentale le consegne di Fiat Group Automobiles sono diminuite del 7,2% attestandosi a 356.400 unità. L'andamento per Paese evidenzia una sostanziale stabilità in Italia (-0,3%), cali in Francia (-22%), Gran Bretagna (-30,9%) e Spagna (-71,5%). Un incremento significativo è stato registrato in Germania (+46,4%).

Per le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 514.600 unità nel secondo trimestre 2009, con una riduzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2008. In Europa Occidentale, in un contesto di mercato in calo del 3,3%, le consegne sono aumentate del 3,4% a 317.600 unità. Le consegne di autovetture sono cresciute in Italia del 7,2%, in controtendenza rispetto al mercato, mentre sono diminuite in alcuni dei principali mercati dell'Europa Occidentale: Francia (-10,4%), Gran Bretagna (-22,4%) e Spagna (-67,7%). Ottima la performance in Germania (+108,7%), con un

incremento nettamente superiore alla crescita del mercato.

La forte presenza di FGA nel comparto delle vetture a basso impatto ambientale ha consentito al Settore di cogliere ampiamente i benefici derivanti dagli eco-incentivi governativi. Il brand Fiat, in particolare, ha realizzato una performance estremamente positiva. In Europa, Fiat Panda e Fiat 500 continuano ad essere le vetture più vendute nel segmento A e Punto si è collocata tra i modelli più richiesti nel segmento B.

Nel secondo trimestre del 2009 il mercato dell'auto in Europa Occidentale ha registrato una flessione del 3,3% rispetto all'analogo periodo del 2008. Gli incentivi governativi alla rottamazione introdotti in alcuni importanti mercati hanno permesso di contenere significativamente la caduta della domanda. Gli incentivi, uniti alla riforma della tassa automobilistica annuale, sono stati particolarmente efficaci in Germania, dove la domanda è aumentata del 32,8%; un effetto positivo è stato registrato anche in Francia, dove il mercato è risultato in crescita del 3,8% rispetto al secondo trimestre del 2008. In Italia i sostegni governativi, introdotti nel corso del mese di febbraio 2009, hanno fatto sentire il loro impatto favorevole nel secondo trimestre, contenendo la diminuzione della domanda all'1,4%. Per contro, è rimasta difficile la situazione del mercato in Spagna (-33,7%) e in Gran Bretagna (-21,2%), dove gli incentivi sono stati introdotti solo verso la fine del trimestre. In Brasile la domanda è cresciuta del 3,8% in parte grazie ai positivi effetti nei segmenti bassi degli incentivi governativi all'acquisto di nuove autovetture.

In un contesto di mercato ancora negativo, Fiat Group Automobiles ha realizzato performance di rilievo in termini di quote: in Italia ha raggiunto il 34,5% (+1,6 punti percentuali rispetto al secondo trimestre del 2008) e in Europa Occidentale il 9,2% (+0,9 punti percentuali), mantenendo il quarto posto nella classifica dei principali costruttori dell'Europa Occidentale. Eccellente, in particolare, la quota ottenuta da Fiat Group Automobiles in Germania (+2,0 punti percentuali al 5,4%); positiva anche in Francia (+0,3 punti percentuali al 4,6%). Il solo brand Fiat ha raggiunto in Europa Occidentale il 7,5% di quota (+0,8 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2008) ed è salito al 26,8% (+1,2% punti percentuali) nel mercato italiano.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel secondo trimestre 2009 sono state consegnate complessivamente 76.500 unità, con una diminuzione del 37,9% rispetto al secondo trimestre del 2008; nella sola Europa Occidentale le consegne sono diminuite del 49,7% a 38.800 unità. In Europa Occidentale, in un contesto di mercato in calo del 34,3%, la quota di Fiat Professional è salita al 14,4% (+1,2 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2008); in Italia la quota si è attestata al 40,1% (-4,7 punti percentuali), principalmente per la forte contrazione della domanda nel comparto dei camper, segmento in cui il Settore detiene da tempo la leadership.

In Brasile le consegne del trimestre di auto e veicoli commerciali leggeri sono aumentate dell'1% rispetto al secondo trimestre del 2008. FGA ha continuato a mantenere la leadership di mercato registrando una quota pari al 25,2% (+0,2 punti percentuali).

Dopo aver registrato nel primo trimestre 2009 un risultato della gestione ordinaria negativo per 30 milioni di euro, nel secondo trimestre del 2009 Fiat Group Automobiles ha riportato un **utile della gestione ordinaria** di 155 milioni di euro, a fronte dei 243 milioni di euro del secondo trimestre 2008. Il calo risente della contrazione dei volumi, delle azioni di riduzione dello stock, del mix prodotto sfavorevole per il calo delle vendite di veicoli commerciali e della pressione sui prezzi nel mercato brasiliano, che sono stati pressoché compensati dalle azioni di riduzione dei costi e dallo stretto controllo sulla struttura operativa del Settore.

La Fiat 500 C (la versione cabriolet) ha esordito negli autosaloni italiani con il "porte aperte" del 4 luglio, giorno del secondo compleanno del modello e del 52° anniversario del lancio di quello storico. La Fiat 500 ha raccolto dall'inizio della commercializzazione circa 390 mila ordini in 59 mercati.

E' stato anche rinnovato il modello Sedici con alcuni interventi stilistici interni ed esterni e l'introduzione di due nuovi motori omologati Euro 5. Il marchio Fiat ha, inoltre, presentato la Panda Panda Cross, primo City SUV a minimo impatto ambientale, e la serie speciale Bravo MSN Edition, nata dalla collaborazione con Microsoft ed equipaggiata con un unico dispositivo che integra tutte le funzioni elettroniche di comunicazione e intrattenimento. Infine, è arrivata la serie speciale Fiat Panda 4x4 Adventure.

Da segnalare che per il secondo anno consecutivo Fiat si è imposta come il marchio con il più basso valore medio di emissioni di CO₂ (133,7 g/km) sulle auto vendute nel 2008 in 21 Paesi europei (classifica JATO).

Nel trimestre lo stabilimento Tofas di Bursa, in Turchia, ha raggiunto il traguardo produttivo dei tre milioni di veicoli costruiti. Nel percorso di miglioramento del World Class Manufacturing due stabilimenti di FGA hanno conquistato la certificazione "Silver Level": si tratta di Melfi (primo impianto italiano a raggiungere questo traguardo) e di Tychy in Polonia.

Primo semestre

Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** pari a 12,5 miliardi di euro, in calo del 14,3% rispetto ai primi sei mesi del 2008, per effetto della significativa contrazione della domanda e dell'andamento sfavorevole dei cambi.

Le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) effettuate da Fiat Group Automobiles nel primo semestre 2009 sono state di 1.055.700 unità, in calo del 12,6% rispetto ai primi sei mesi del 2008 (-6,8% per le sole autovetture). In Europa Occidentale, con

632.100 unità consegnate, il decremento è stato del 12%, in presenza di un calo delle consegne delle sole autovetture contenuto al 2,6%. A livello complessivo Fiat Group Automobiles ha registrato miglioramenti significativi in Germania (+65,8%), mentre sono risultate in calo l'Italia (-12,2%), la Francia (-16,4%), la Gran Bretagna (-30,5%) e la Spagna (-73,1%).

Durante i primi sei mesi dell'anno, in Europa Occidentale il mercato automobilistico ha fatto registrare una flessione del 9,8%, risentendo in particolare dei forti cali registrati nei primi mesi. La diminuzione della domanda è stata ancora marcata in Italia (-10,7%), in Spagna (-38,3%) e in Gran Bretagna (-25,9%). Il mercato delle automobili è risultato in crescita, invece, in Germania (+26,1%) ed è rimasto stabile in Francia.

La quota di Fiat Group Automobiles in Italia è stata del 33,4% (+1,4 punti percentuali nei confronti del primo semestre 2008), confermando il trend positivo. In Europa Occidentale la quota è salita al 9,1% (+0,8 punti percentuali).

I veicoli commerciali leggeri consegnati complessivamente nel semestre sono stati 142.300 con un decremento del 37,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Europa Occidentale, dove la domanda è calata del 34,1%, le consegne hanno raggiunto le 71.200 unità e la diminuzione è stata del 50%. La quota di Fiat Professional in Italia è scesa al 40,1% (-3,4 punti percentuali), mentre in Europa Occidentale è salita al 13,2% (+0,8 punti percentuali).

In diminuzione le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri in Brasile (-2,9%), dove Fiat Group Automobiles ha raggiunto una quota del 24,5%, in calo di 0,6 punti percentuali, mantenendo comunque la leadership di mercato.

L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Fiat Group Automobiles nel semestre è stato pari a 125 milioni di euro. La diminuzione nei confronti dell'utile di 436 milioni di euro del primo semestre 2008 è derivata dalla riduzione dei volumi, dal mix prodotto meno favorevole per la debole domanda di veicoli commerciali, nonché dalla pressione sui prezzi nel mercato brasiliano, parzialmente compensati dalle azioni di riduzione costi.

Maserati

Maserati ha realizzato nel **secondo trimestre** del 2009 **ricavi** pari a 111 milioni di euro, con una riduzione del 45,9% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel trimestre ha consegnato alla rete 1.169 vetture, il 48,3% in meno rispetto al secondo trimestre 2008.

Grazie alle importanti azioni di contenimento dei costi, pur in presenza di una significativa riduzione dei ricavi, il **risultato della gestione ordinaria** del secondo trimestre 2009 è stato positivo per 2 milioni di euro (12 milioni di euro nel secondo trimestre del 2008).

Nel **primo semestre** Maserati ha conseguito **ricavi** per 226 milioni di euro con una riduzione del 43,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Complessivamente le vendite alla rete nel periodo sono state pari a 2.326 unità, in calo del 48,2%. Anche i segmenti di mercato di riferimento del Settore hanno subito una riduzione media del 47%.

L'**utile della gestione ordinaria** nei primi sei mesi del 2009 è stato di 5 milioni di euro, contro i 22 milioni di euro realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento è totalmente attribuibile alla caduta dei ricavi.

Ferrari

Nel **secondo trimestre** 2009 **Ferrari** ha realizzato **ricavi** pari a 450 milioni di euro, in diminuzione del 12,3% rispetto al record storico dei ricavi registrato nello stesso trimestre del 2008. Il calo è dovuto alla flessione delle vendite, al mix meno favorevole, nonché all'effetto negativo dei cambi. Nel periodo sono state consegnate alla rete di vendita 1.574 vetture, con una flessione dell'11%: a fronte della crescita delle consegne di vetture ad 8 cilindri, trainate dalla nuova California, sono diminuite le vendite dei modelli a 12 cilindri, 599 GTB Fiorano e 612 Scaglietti. Le vendite ai clienti finali sono state pari a 1.746 unità (-6,2%).

Ferrari ha chiuso il secondo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 70 milioni di euro, a fronte dell'utile di 105 milioni di euro del secondo trimestre 2008. La variazione risente dell'impatto negativo di volumi e mix prodotto (che erano stati, invece, particolarmente positivi nel 2008), nonché dell'effetto negativo dei cambi. Tali variazioni sono state in parte compensate dalle maggiori efficienze realizzate sul costo del prodotto e sulle spese di struttura, nonché dal positivo contributo delle attività di licensing.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel **primo semestre** 2009 sono stati pari a 891 milioni di euro, in riduzione dell'8% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Sono state consegnate ai concessionari 3.145 vetture, con un calo dell'8%, e le vendite ai clienti finali sono state pari a 3.226 unità (-8%).

L'**utile della gestione ordinaria** conseguito da Ferrari nel semestre è stato pari a 124 milioni di euro rispetto ai 164 milioni di euro dei primi sei mesi del 2008. L'impatto dei minori volumi e del mix meno favorevole è stato in parte compensato dalle efficienze, tra cui quelle relative ai costi della Formula 1, e dal miglior risultato dell'attività di licensing.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	2.860	3.631
Variazione %	-21,2	
Utile della gestione ordinaria	123	399
Variazione	-276	
Margine della gestione ordinaria %	4,3	11,0

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	5.458	6.608
Variazione %	-17,4	
Utile della gestione ordinaria	172	597
Variazione	-425	
Margine della gestione ordinaria %	3,2	9,0

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Secondo trimestre

I ricavi di **CNH – Case New Holland** nel secondo trimestre del 2009 sono stati pari a 2,9 miliardi di euro, in riduzione del 21,2% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-31,2% in dollari), riflettendo la contrazione del mercato delle macchine per le costruzioni a livello mondiale, le azioni di riduzione dello stock, nonché, per le macchine per l'agricoltura, le più deboli condizioni di mercato in molte aree rispetto ai livelli record registrati nel secondo trimestre 2008.

Nel secondo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura ha presentato una riduzione dell'11%, con cali della domanda di trattori e di mietitrebbiatrici rispettivamente del 10% e del 27% in confronto ai livelli record del secondo trimestre 2008. Il mercato dei trattori è sceso nelle Americhe e in Europa Occidentale, mentre è salito nei Paesi del Resto del Mondo. La domanda di mietitrebbiatrici è diminuita a livello globale, con l'eccezione del Nord America dove è aumentata del 28%.

Con riferimento ai trattori, la quota di mercato di CNH è migliorata in Sud America, Europa Occidentale e in Nord America per quelli a più alta potenza; la quota è calata nel Resto del Mondo, dove la domanda in Paesi emergenti come la Cina è soddisfatta principalmente con prodotti locali di gamma bassa. Nel mercato mondiale delle mietitrebbiatrici, la quota di CNH è aumentata nel Resto del Mondo ed è rimasta invariata in Europa Occidentale e America Latina; in Nord America si è ridotta per fattori legati alla tempistica delle consegne.

Nel secondo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è calato del 47%, con diminuzioni in tutte le aree geografiche. Il mercato delle macchine pesanti è sceso del 40%; in Europa Occidentale e in America Latina la flessione è stata superiore rispetto alle altre aree geografiche. Il mercato delle macchine leggere è diminuito del 52% con forti decrementi in tutte le aree, ma in modo più contenuto nei Paesi del Resto del Mondo.

La quota di mercato di CNH, sia per le macchine leggere sia per quelle pesanti, è migliorata in America Latina e in Europa Occidentale, rimanendo sostanzialmente stabile in Nord America. Nel Resto del Mondo, dove la posizione di mercato di CNH non è particolarmente forte, la quota è diminuita.

Quale conseguenza della continua debolezza del mercato globale delle macchine per le costruzioni, CNH ha intrapreso un approfondito esame del posizionamento dei suoi marchi nel comparto e ha avviato una serie di azioni per ridurre i costi operativi in questo segmento e rafforzare la competitività del portafoglio prodotti.

CNH ha chiuso il secondo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 123 milioni di euro, in riduzione di 276 milioni di euro rispetto ai 399 milioni di euro del secondo trimestre 2008. Le misure di contenimento dei costi e le azioni sui prezzi, avviate alla fine del 2008, non hanno compensato completamente la caduta significativa dei volumi nel mercato delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura.

Case IH Agriculture ha lanciato in Nord America tre nuovi modelli di trattori compatti della serie Farmall dotati di trasmissione a variazione continua (CVT). Inoltre, è stata presentata la nuova macchina per la raccolta di canna da zucchero Austoft, progettata per sviluppare la meccanizzazione di questo settore in Africa, India e Cina.

New Holland Agriculture ha esteso al mercato del Nord America la nuova linea di grandi e piccole presse introdotte nel primo trimestre e ora pienamente disponibili. New Holland ha anche lanciato in Nord America e Australia la nuova mietitrebbia Classe 9 (CR9080) da oltre 500 Cv. Il marchio ha anche investito per il lancio nel terzo trimestre, in Nord America e in Europa Occidentale, della nuova serie di trattori T7000 (da 167 a 225 Cv) dotati di trasmissione a variazione continua "Auto Command"TM e di console ergonomica.

Case Construction ha continuato il lancio degli escavatori cingolati CX con il nuovo modello CX 130B "long reach" (braccio lungo).

New Holland Construction ha aggiunto diverse funzionalità ai propri escavatori cingolati commercializzati in Nord America per migliorarne l'utilizzabilità ed i livelli di sicurezza, specialmente nelle attività di demolizione.

Primo semestre

Nel primo semestre CNH ha conseguito **ricavi** per 5,5 miliardi di euro, in calo del 17,4% rispetto al 2008; espressi in dollari, i ricavi sono diminuiti del 28,1% riflettendo la caduta



del mercato delle macchine per le costruzioni e una domanda più debole di macchine per l'agricoltura.

CNH ha chiuso il primo semestre del 2009 con un **risultato della gestione ordinaria** pari a 172 milioni di euro, in calo di 425 milioni di euro nei confronti dei 597 milioni di euro del primo semestre del 2008. La debolezza del mercato delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura sono stati solo parzialmente compensati dalle misure di contenimento dei costi e dalle azioni sui prezzi.

2° trimestre 2009

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	1.773	3.122
Variazione %	-43,2	
Utile della gestione ordinaria	18	248
Variazione	-230	
Margine della gestione ordinaria %	1,0	7,9

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	3.296	6.092
Variazione %	-45,9	
Utile della gestione ordinaria	6	470
Variazione	-464	
Margine della gestione ordinaria %	0,2	7,7

Veicoli Industriali

Secondo trimestre

Nel secondo trimestre 2009 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 1,8 miliardi di euro, in diminuzione del 43,2% rispetto al secondo trimestre 2008, principalmente a causa del calo dei volumi di vendita conseguente alla pesante crisi dei mercati.

Le consegne di veicoli sono state 25.921, con un decremento del 56,1% rispetto allo stesso periodo del 2008, che riflette sia il crollo della domanda sia le azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita. In Europa Occidentale sono stati consegnati 17.092 veicoli (-55,1%), con forti

cali in tutti i maggiori mercati: Italia (-40,7%), Francia (-59,2%), Germania (-54%). Particolarmente marcata è stata la caduta in Gran Bretagna (-77,8%) e Spagna (-64%). Anche nelle altre aree l'andamento dei volumi è stato negativo: il numero di veicoli consegnati si è ridotto del 77,9% in Europa Orientale e del 29,8% in America Latina.

In Europa Occidentale nel secondo trimestre 2009 il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate ha registrato una decisa contrazione (-39,1%) nei confronti del secondo trimestre del 2008. Tutte le gamme hanno presentato un calo importante: 37,6% i leggeri, 35% i medi e 45,5% i pesanti. A livello di Paese, la domanda è crollata nei principali mercati europei: Italia (-35,7%), Francia (-33,5%), Germania (-29,8%); le variazioni negative sono state particolarmente forti in Gran Bretagna (-50,1%) e Spagna (-58,9%), quest'ultima già in forte contrazione nel 2008.

Nel secondo trimestre 2009 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è stata del 9,0%, in calo di un punto percentuale rispetto allo stesso trimestre del 2008. La quota dei veicoli leggeri (-0,9 punti percentuali) ha continuato a risentire della concorrenza dei veicoli di derivazione automobilistica (furgoni). La quota dei veicoli pesanti è diminuita di 1,8 punti percentuali, penalizzata dalla significativa perdita di peso del mercato spagnolo, in cui Iveco ha tuttavia realizzato una buona performance (+1,2 punti percentuali). Nella gamma dei veicoli medi si è registrato un leggero calo (-0,3 punti percentuali), ma con miglioramenti significativi in Italia (+4,4 punti percentuali) e Francia (+4,5 punti percentuali).

Iveco ha chiuso il secondo trimestre del 2009 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 18 milioni di euro, a fronte dell'utile di 248 milioni di euro registrato nel secondo trimestre del 2008. Il decremento è stato determinato principalmente dalla forte diminuzione dei volumi di vendita, solo in parte compensata dalle ampie misure di contenimento dei costi adottate in tutta l'organizzazione. Le attività di assistenza post vendita, il business in America Latina e i veicoli speciali hanno continuato a fornire supporto al margine.

Nel trimestre Iveco ha lanciato EcoDaily, ultima trasformazione di un modello venduto finora in oltre due milioni di esemplari. Il nuovo veicolo è stato rinnovato nell'estetica e nei motori, oltre che migliorato nel comfort e nell'elettronica di bordo. Punti di forza dell'EcoDaily sono due propulsori diesel che rispettano il severo standard EEV (Enhanced Environmentally-friendly Vehicle), un motore bifuel metano-benzina e uno elettrico.

Primo semestre

Nella prima metà dell'anno **Iveco** ha realizzato **ricavi** per 3,3 miliardi di euro, in diminuzione del 45,9% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Le consegne di veicoli sono state 47.406, con un decremento del 59,5% rispetto allo stesso periodo del 2008, che riflette sia il crollo della domanda sia le azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita. In Europa Occidentale sono stati consegnati 31.523 veicoli (-59,6%), con forti cali in tutti mercati. Anche nelle altre aree l'andamento dei volumi è stato negativo: il numero di veicoli consegnati si è ridotto del 79,3% in Europa Orientale e del 31,4% in America Latina.

In Europa Occidentale, in un mercato in contrazione del 37,7% rispetto a quello del primo semestre 2008, Iveco ha registrato una quota complessiva del 9,2%, in flessione di 0,7 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2008. Per quanto riguarda i diversi segmenti, la quota è calata sia per i veicoli leggeri (-0,6 punti percentuali) sia per i pesanti (-1,8 punti percentuali); per questi ultimi Iveco ha tuttavia realizzato una performance di rilievo (+5,3 punti percentuali) in Spagna e un aumento della quota (+0,3 punti percentuali) in Italia. Nella gamma dei veicoli medi, la quota è in linea con il primo semestre 2008, con miglioramenti significativi in Italia (+5,6 punti percentuali), Francia (+4,5 punti percentuali) e Gran Bretagna (+0,9 punti percentuali).

Iveco ha registrato nel semestre un **utile della gestione ordinaria** di 6 milioni di euro, a fronte di 470 milioni di euro nei primi sei mesi del 2008, con un calo determinato dalla forte contrazione dei volumi di vendita.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
Ricavi netti – 2° trimestre

(in milioni di euro)	2009	2008
FPT Powertrain Technologies	1.253	2.105
Variazione %	-40,5	
Componenti (Magnetit Marelli)	1.152	1.616
Variazione %	-28,7	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	141	239
Variazione %	-41,0	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	169	259
Variazione %	-34,7	
Elisioni	(118)	(181)
Totale	2.597	4.038
Variazione %	-35,7	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
Utile(perdita) della gestione ordinaria – 2° trimestre

(in milioni di euro)	2009	2008
FPT Powertrain Technologies	(26)	87
Variazione	-113	
Componenti (Magnetit Marelli)	1	72
Variazione	-71	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	(4)	13
Variazione	-17	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(12)	1
Variazione	-13	
Totale	(41)	173
Variazione	-214	
Margine della gestione ordinaria %	(1,6)	4,3

Componenti e Sistemi di Produzione

FPT Powertrain Technologies

I ricavi realizzati nel **secondo trimestre 2009** da **FPT Powertrain Technologies** sono stati pari a 1,3 miliardi di euro, in diminuzione del 40,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Le vendite verso terzi e joint venture hanno costituito il 15% del fatturato (21% nello stesso periodo del 2008).

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 891 milioni di euro (-20,2%), di cui il 93% destinato a società del Gruppo Fiat. Complessivamente nel trimestre sono stati venduti 631.000 motori (-12,2%) e 579.000 cambi (-2%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 360 milioni di euro, in calo del 63,8% rispetto allo stesso periodo del 2008 per la forte flessione dei volumi. I motori venduti sono stati 62.000 (-61%), destinati principalmente a Iveco (per il 37%), CNH (per il 27%) e Sevel, joint

venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (per il 25%). Sono stati, inoltre, consegnati 12.000 cambi (-66%) e 23.000 ponti e assali (-74%).

Il secondo trimestre 2009 si è chiuso con una **perdita della gestione ordinaria** di 26 milioni di euro, a fronte dell'utile di 87 milioni di euro del secondo trimestre 2008. La drastica riduzione dei volumi e il peggioramento del mix di vendita hanno avuto un effetto economico che è stato solo parzialmente recuperato dalle azioni di riduzione dei costi di struttura e nelle aree acquisti e manufacturing.

Per il nuovo EcoDaily Iveco, FPT Powertrain Technologies ha sviluppato due motori di 2,3 litri (106 e 126 Cv) e due di 3 litri (140 e 170 Cv). Questi ultimi rispettano lo standard EEV (Enhanced Environmentally-friendly Vehicle), il più severo previsto dalle normative

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Ricavi netti - 1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
FPT Powertrain Technologies	2.360	4.093
Variazione %	-42,3	
Componenti (Magnetit Marelli)	2.128	2.948
Variazione %	-27,8	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	259	462
Variazione %	-43,9	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	355	511
Variazione %	-30,5	
Elisioni	(224)	(342)
Totale	4.878	7.672
Variazione %	-36,4	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE -Utile/(perdita) della gestione ordinaria-1° semestre		
(in milioni di euro)	2009	2008
FPT Powertrain Technologies	(84)	134
Variazione	-218	
Componenti (Magnetit Marelli)	(39)	117
Variazione	-156	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	(12)	28
Variazione	-40	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(19)	2
Variazione	-21	
Totale	(154)	281
Variazione	-435	
Margine della gestione ordinaria %	(3,2)	3,7

europee in tema di emissioni. La gamma dei motori FPT su EcoDaily è completata dalla versione Natural Power, con motore bifuel (metano e benzina), anch'esso omologato EEV.

Nell'ambito dei motori diesel pesanti e medi, è stata avviata la produzione di una nuova versione del motore Cursor 8 ad alimentazione CNG (Gas naturale compresso) che migliora le prestazioni rispettando i più severi limiti di emissioni.

Sul fronte delle intese, a giugno FPT ha siglato un accordo di cooperazione strategica con Perkins Engine Company Limited per la fornitura a lungo termine di un motore da 3,4 litri a basso impatto ambientale, destinato ad applicazioni agricole e movimento terra. In maggio la joint venture SAIC Fiat Powertrain Hongyan ha avviato la produzione dei motori diesel Cursor 9 nel nuovo sito produttivo situato nella città di Chongqing.

I ricavi realizzati nel primo semestre 2009 da FPT sono stati pari a 2,4 miliardi di euro, in diminuzione del 42,3% rispetto

allo stesso periodo del 2008. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 16% del fatturato (22% nel 2008). Nel semestre Passenger & Commercial Vehicles, con ricavi pari a 1.601 milioni di euro (-24,3%), ha venduto 1.122.000 motori (-20%) e 1.048.000 cambi (-10%). Industrial & Marine, con ricavi pari a 751 milioni di euro (-62%), ha consegnato complessivamente 127.000 motori (-60%).

FPT ha registrato una perdita della gestione ordinaria di 84 milioni di euro, a fronte dell'utile di 134 milioni di euro del primo semestre 2008. Anche per il semestre il risultato è stato fortemente condizionato dal drastico calo dei volumi e dal mix meno favorevole, in parte contrastati dalle efficienze realizzate.

Magneti Marelli

Magneti Marelli ha registrato nel **secondo trimestre** del 2009 **ricavi** per 1.152 milioni di euro, in diminuzione del 28,7% rispetto allo stesso periodo del 2008, principalmente per effetto del calo generalizzato dei volumi in tutte le linee di business, con l'eccezione del positivo andamento delle vendite in Cina, e per l'impatto negativo dei cambi.

In una situazione di mercato ancora difficile, anche se in parte sostenuta dagli incentivi statali introdotti in diversi Paesi, il Settore ha visto un'attenuazione del calo dei ricavi rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2009.

Il business Lighting ha riportato un leggero miglioramento, soprattutto in Italia, Turchia e Mercosur, mentre nell'area Germania-Repubblica Ceca ha conseguito un aumento dei ricavi a partire dal mese di giugno. Il Controllo Motore ha compensato parzialmente i cali registrati in Europa con i miglioramenti in Cina e India. Sono risultate in crescita le vendite di Sistemi Sospensioni e Ammortizzatori in Polonia a clienti terzi e a clienti Fiat, di Sistemi di Scarico verso clienti terzi in Brasile e di prodotti telematici (Portable Navigation Device) per Fiat 500.

Magneti Marelli ha registrato nel secondo trimestre del 2009 un **utile della gestione ordinaria** pari a un milione di euro, realizzando un'inversione di tendenza rispetto al dato negativo del primo trimestre di quest'anno. Nei confronti del secondo trimestre 2008, che presentava un utile di 72 milioni di euro, l'andamento risente dei minori volumi di vendita e di un mix prodotto meno favorevole, fronteggiati in parte con le efficienze produttive e sugli acquisti e con i primi risultati delle azioni di contenimento dei costi di struttura.

Nel trimestre Magneti Marelli ha introdotto numerosi componenti nei campi motoristico e dell'illuminazione, progettati e prodotti per alcuni tra i più importanti costruttori europei.

Nel **primo semestre** del 2009 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 2.128 milioni di euro (-27,8%).

Magneti Marelli ha registrato nel primo semestre 2009 una **perdita della gestione ordinaria** di 39 milioni di euro. Nel primo semestre 2008 l'utile della gestione ordinaria era stato pari a 117 milioni di euro. La perdita di redditività è da collegarsi al drastico calo dei volumi, in parte contrastato con le azioni di riduzione costi messe in atto.

Teksid

Nel **secondo trimestre** 2009 **Teksid** ha conseguito **ricavi** per 141 milioni di euro, in diminuzione del 41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della

pesante crisi dei principali mercati. I volumi della business unit Ghisa sono calati del 37,8%; quelli della business unit Alluminio hanno registrato una contrazione del 19,6%.

Teksid ha chiuso il trimestre con una **perdita della gestione ordinaria** di 4 milioni di euro, a fronte dell'utile di 13 milioni di euro registrato nel secondo trimestre 2008, risentendo del forte calo dei volumi.

Nel **primo semestre** 2009 i **ricavi** di Teksid, pari a 259 milioni di euro, sono diminuiti del 43,9% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, a causa dell'andamento negativo dei volumi che sono calati del 41,7% per la business unit Ghisa e del 28,6% per la business unit Alluminio.

Teksid ha chiuso il primo semestre 2009 con una **perdita della gestione ordinaria** di 12 milioni di euro, a fronte dell'utile di 28 milioni di euro registrato nell'analogo periodo del 2008.

Comau

Comau nel **secondo trimestre** del 2009 ha realizzato **ricavi** per 169 milioni di euro, con una riduzione del 34,7% rispetto al secondo trimestre 2008. Il calo, che si attesta al 27,5% a perimetro omogeneo, è da attribuire principalmente alle attività di Carrozzeria.

La raccolta ordini del periodo, pari a 139 milioni di euro, è risultata in diminuzione del 49% rispetto al secondo trimestre del 2008 a parità di perimetro.

Nel secondo trimestre del 2009 Comau ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 12 milioni di euro, a fronte dell'utile di un milione di euro dello stesso periodo del 2008. Il peggioramento è stato originato principalmente dalle attività di Carrozzeria e di Stampi Lamiera.

Nel **primo semestre** del 2009 i **ricavi** di Comau, pari a 355 milioni di euro, sono diminuiti del 30,5% rispetto all'analogo periodo del 2008 (-23,3% a perimetro omogeneo), principalmente per l'andamento sfavorevole delle attività di Carrozzeria.

La raccolta ordini del periodo è stata di 364 milioni di euro, in diminuzione del 41% rispetto al primo semestre del 2008. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine giugno è pari a 402 milioni di euro, in calo del 13,4% rispetto a fine dicembre 2008 a parità di perimetro.

Nel primo semestre del 2009 Comau ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 19 milioni di euro, a fronte dell'utile di 2 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Il peggioramento è stato originato principalmente dalle attività di Carrozzeria e di Stampi Lamiera.

Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel secondo trimestre del 2009 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 284 milioni di euro, in calo del 24,5% rispetto all'analogo trimestre del 2008.

Nel trimestre le Altre Attività, incluso l'impatto di elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** pari a 17 milioni di euro, a fronte della perdita di 49 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Nel **primo semestre** dell'anno le Altre Attività hanno conseguito **ricavi** per 550 milioni di euro, in calo del 21,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel primo semestre 2009 il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 16 milioni di euro, a fronte della perdita di 73 milioni di euro dei primi sei mesi del 2008.

Fatti di rilievo avvenuti nel secondo trimestre del 2009 ed eventi successivi

Il 10 giugno il Gruppo Fiat e Chrysler Group LLC hanno finalizzato l'accordo per un'alleanza strategica globale. Dallo stesso giorno è diventata operativa la nuova Chrysler. Come previsto dall'accordo, Chrysler avrà accesso alle tecnologie di Fiat, tra le più innovative e avanzate al mondo, alle piattaforme e ai propulsori per vetture piccole e medie. Chrysler potrà così offrire una più ampia gamma di prodotti, comprese anche vetture a basso impatto ambientale. Chrysler potrà anche accedere alla rete di distribuzione internazionale di Fiat, in particolare in America Latina e Russia. L'alleanza rappresenta un passo fondamentale per posizionare Fiat e Chrysler tra i leader della futura generazione di produttori globali. Nella nuova Chrysler Group LLC Fiat ha una quota del 20% che potrà aumentare fino ad un totale del 35% se determinati obiettivi saranno raggiunti. Fiat avrà il diritto di ottenere la quota di maggioranza di Chrysler quando i debiti derivanti dai finanziamenti pubblici saranno stati interamente rimborsati.

A giugno la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Fiat hanno firmato un contratto di finanziamento di 400 milioni di euro. Il prestito, che è finalizzato a sostenere i progetti in Ricerca e Sviluppo del Gruppo, si inserisce nell'ambito della European Clean Transport Facility (ECTF), il piano della BEI rivolto ai produttori europei per investimenti finalizzati alla riduzione di emissioni di anidride carbonica e alla maggiore efficienza energetica.

Ai primi di luglio Fiat e Guangzhou Automobile Group Co. Ltd. (GAC Group) hanno firmato un accordo quadro per costituire una joint venture paritetica che produrrà motori e auto destinate al mercato cinese. L'intesa prevede la costruzione di un nuovo stabilimento con un investimento atteso complessivo, da parte della joint venture, di oltre 400 milioni di euro. Una volta completata la prima fase di sviluppo, lo stabilimento avrà una capacità produttiva di 140 mila vetture e 220 mila motori all'anno, che successivamente potrebbero diventare 250 mila automobili e 300 mila propulsori. L'avvio della produzione è previsto per la seconda metà del 2011.

Prospettive per l'anno in corso

Il Gruppo nel primo semestre del 2009 ha conseguito risultati in linea con le proprie aspettative, in presenza di un primo trimestre caratterizzato da erratici cali della domanda e un secondo trimestre che ha cominciato ad evidenziare il pieno effetto degli sforzi di ristrutturazione e di contenimento dei costi avviati nell'ultima parte del 2008.

Ci attendiamo che la restante parte dell'anno migliori quale conseguenza di una stabilizzazione e di un miglioramento delle condizioni di mercato per la maggior parte dei nostri business. Confermiamo la nostra opinione che il mercato dei veicoli industriali e il business delle macchine per le costruzioni continueranno a subire una domanda depressa per la maggior parte dell'anno, con segnali di ripresa visibili solo nel quarto trimestre.

Sulla base della performance ad oggi conseguita ed escludendo imprevisti spostamenti sistemici della domanda, il Gruppo riafferma la propria attesa che le seguenti condizioni si materializzeranno per l'intero 2009.

- La domanda globale dei nostri prodotti diminuirà del 20% circa rispetto al 2008.
- Il risultato della gestione ordinaria del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro.
- Oneri di ristrutturazione pari a circa 300 milioni di euro e altri oneri atipici pari a circa 200 milioni di euro.
- L'utile netto del Gruppo sarà superiore a 100 milioni di euro.
- Il cash flow industriale netto del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro, con un indebitamento netto industriale inferiore a 5 miliardi di euro.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Maurizio Francescatti dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 22 luglio 2009

Oggi alle 16,00 i risultati del secondo trimestre 2009 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatgroup.com.

2° trimestre 2009

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2° trimestre 2009	2° trimestre 2008 (*)	1° semestre 2009	1° semestre 2008 (*)
Ricavi netti	13.184	17.022	24.452	32.100
Costo del venduto	11.405	14.019	21.284	26.688
Spese generali, amministrative e di vendita	1.112	1.407	2.191	2.707
Costi di ricerca e sviluppo	321	416	661	799
Altri proventi (oneri)	(36)	(49)	(54)	(9)
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	310	1.131	262	1.897
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	2	-	-	2
Oneri di ristrutturazione	132	1	134	(3)
Altri proventi (oneri) atipici	(22)	1	(99)	12
Utile/(perdita) operativa	158	1.131	29	1.914
Proventi (oneri) finanziari	(161)	(231)	(371)	(441)
Risultato partecipazioni:	(13)	55	(34)	118
- Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	51	(37)	103
- Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	-	4	3	15
Utile/(perdita) prima delle imposte	(16)	955	(376)	1.591
Imposte	163	309	214	518
Utile/(perdita) delle attività in continuità	(179)	646	(590)	1.073
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	-	-	-	-
Utile/(perdita) del periodo	(179)	646	(590)	1.073
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	(168)	604	(578)	1.009
Interessenze di pertinenza di terzi	(11)	42	(12)	64

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16 i valori del secondo trimestre 2008 precedentemente pubblicati sono stati incrementati i ricavi netti e il costo del venduto per 55 milioni di euro. Analogamente, i valori del primo semestre 2008 sono stati rettificati come segue: incremento dei ricavi netti per 108 milioni di euro, incremento del costo del venduto per 107 milioni di euro, incremento degli altri oneri (al netto degli altri proventi) per 1 milione di euro.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° semestre 2009		Al 31 dicembre 2008	1° semestre 2008	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,333	1,413	1,392	1,530	1,576
Sterlina inglese	0,894	0,852	0,953	0,775	0,792
Franco svizzero	1,506	1,527	1,485	1,606	1,606
Zloty polacco	4,476	4,452	4,154	3,490	3,351
Real brasiliano	2,921	2,747	3,244	2,595	2,511
Peso argentino	4,843	5,353	4,800	4,867	4,859

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	Al 30 giugno 2009	Al 31 dicembre 2008 (*)
ATTIVO		
Attività immateriali	7.131	7.048
Immobili, impianti e macchinari	12.509	12.515
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.140	2.177
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.855	1.899
- Altre partecipazioni e attività finanziarie	285	278
Beni concessi in leasing operativo	439	505
Attività per piani a benefici definiti	95	120
Imposte anticipate	2.544	2.386
Totale Attività non correnti	24.858	24.751
Rimanenze nette	10.501	11.438
Crediti commerciali	4.369	4.390
Crediti da attività di finanziamento	13.270	13.136
Crediti per imposte correnti	1.014	770
Altre attività correnti	2.489	2.600
Attività finanziarie correnti:	741	967
- Partecipazioni correnti	30	26
- Titoli correnti	182	177
- Altre attività finanziarie	529	764
Disponibilità e mezzi equivalenti	6.222	3.683
Totale Attività correnti	38.606	36.984
Attività destinate alla vendita	24	37
TOTALE ATTIVO	63.488	61.772
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	55.949	55.109
PASSIVO		
Patrimonio netto:	10.764	11.101
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	10.013	10.354
- Interessenze di pertinenza di terzi	751	747
Fondi rischi e oneri:	8.182	8.144
- Benefici ai dipendenti	3.381	3.366
- Altri fondi	4.801	4.778
Debiti finanziari:	23.939	21.379
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.539	6.663
- Altri debiti finanziari	16.400	14.716
Altre passività finanziarie	801	1.202
Debiti commerciali	12.597	13.258
Debiti per imposte correnti	587	331
Imposte differite passive	129	170
Altre passività correnti	6.489	6.185
Passività destinate alla vendita	-	2
TOTALE PASSIVO	63.488	61.772
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	55.949	55.109

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, l'ammontare degli Immobili, impianti e macchinari pubblicato al 31 dicembre 2008 è stato ridotto di 92 milioni di euro con corrispondente incremento della voce Rimanenze nette.

Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008 (*)
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	3.683	6.639
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.683	6.641
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Utile/(perdita) del periodo	(590)	1.073
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	1.382	1.393
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	(8)	(18)
Altre poste non monetarie	(a) 106	89
Dividendi incassati	24	63
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(55)	(63)
Variazione delle imposte differite	(187)	(110)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back	(b) (15)	26
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	2	(60)
Variazione del capitale di funzionamento	962	(687)
Totale	1.621	1.706
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo) e attività immateriali	(1.412)	(1.642)
- Partecipazioni	(45)	(112)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	47	76
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	137	(1.641)
Variazione dei titoli correnti	(3)	50
Altre variazioni	27	6
Totale	(1.249)	(3.263)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Rimborso di prestiti obbligazionari	(375)	(33)
Accensione prestiti a medio termine	1.955	708
Rimborso di prestiti a medio termine	(504)	(318)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	1.016	(250)
Aumenti di capitale	9	5
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	(238)
Distribuzione di dividendi	(25)	(544)
Totale	2.076	(670)
Differenze cambi di conversione	91	(6)
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	2.539	(2.233)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	6.222	4.408
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	6.222	4.408

(*) I dati relativi al primo semestre 2008 differiscono per alcune voci in misura marginale da quelli pubblicati in precedenza per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 16.

(a) Nel 1° semestre 2009 tale voce include lo storno del risultato positivo per 53 milioni di euro (negativo per 142 milioni di euro nel 1° semestre 2008) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.